

Un prodotto a marchio Coop non ha niente da nascondere.



La sicurezza dei prodotti a marchio Coop è garantita da oltre 2 milioni di analisi l'anno. Alla Coop siamo convinti che il vero peccato sarebbe dover rinunciare alla genuinità che la Natura ci offre. Una dote che cerchiamo di garantirvi seguendo i prodotti a marchio Coop lungo tutto il processo produttivo e ponendo la qualità e la rintracciabilità come nostri primi obiettivi. Perché, per noi di Coop, offrirvi sempre il meglio è una tentazione a cui non possiamo fare a meno di cedere.



“Sanremo: per la seconda volta vince la stessa canzone (o quasi)”

TI REGALERÒ UNA ROSA

DI PEZZOTTA – TABACCI
Casamatia Discografica “Ceramavolta”

Ti regalerò una rosa
Una rosa bianca per sistemare ogni cosa
Una rosa bianca che ti serva per ricambiare
E una rosa per poterti votare
Ti regalerò una rosa
una rosa bianca come fosse la mia Cosa
una rosa bianca che ti serva per catturare
ogni singolo elettore.

Io sono come un pugile con il naso rotto.
L'accordo aziendale che non viene siglato,
E giorno e notte si assomigliano
nella trattativa che prosegue a oltranza.
Me la faccio ancora sotto perché ho paura
che gli operai incazzati mi lanciano spazzatura,
gavettoni di piscio e di segatura.
Questa è rivolta generale e la lotta si fa dura.

Mi chiamo Savino e sono chiaro
sono nato nel 54 e vivo in Cisl
da quando ero bambino
credevo di parlare agli operai
così mi hanno chiuso tanti anni dentro la Rai
Ti scrivo questa lettera
per non farmi intercettare
perdona la calligrafia da prima Commissione
e mi stupisco se penso ancora all'elezione,
ma la colpa è del nano
che non smette d'imbrogliare.

Ti regalerò una rosa
Una rosa bianca per sistemare ogni cosa
Una rosa per ogni candidato da consolare
E una rosa per poterti votare
Ti regalerò una rosa
una rosa bianca come fosse la mia Cosa
una rosa bianca che ti serva per consolidare
ogni piccolo potere.

i patti fra di noi nessuno li capisce
quando pure il tuo migliore amico si stranisce.
Ti lascio questo Collegio, adesso devo andare
perdona la calligrafia da prima commissione.
E ti stupisci se anch'io punto all'elezione?
Sorprenditi di nuovo perché Bruno sa votare.

Natale Sorrentino

MA È VERO CHE ALLIROY CLINTON PER TIRARSI SU IL MORALE LEGGE I DATI DI ASCOLTO DI SAN REMO?

DALE SLOWENKA VINCEVA QUESTI "NAMMI"

PEZZOTTA È GIÀ TENTATO DI RENUNCIARCI?

CHI È MORTO OGGI?

PIPPO BAUDO

A quarant'anni esanti della sua prima conduzione a Sanremo, Pippo Baudo è morto. I maligni esclamano: "Era ora". Tutta gli altri, quelli che gli volevano davvero bene, pure, Baudo, possiamo dirlo, era la televisione. Quando aveva un "malorino", non andava in clinica, lo portavano direttamente alla Scuola Radio Elettra di Torino. Al posto dei reni, aveva due valvoloni; al posto della faccia, uno schermo. Non aveva, come noi, magnolo, amulare, medio... Solo politici. Baudo era più che la televisione, era un televisore. Così fisso in tivù che arrivavi ad attendere con ansia la pubblicità: "Così per cinque minuti, me lo tolgo dalle palle?". Niente da fare, ti risaltava fuori anche nella pubblicità. Una volta s'era beccato, in piena diretta, una torta in faccia: uno dei pochi, prima di morire, a essere cremato. Ne ha passate, il Pippo nazionale. Fu addirittura indagato per sponsorizzazioni allegre. clamorosa ingiustizia: se stonare a Sanremo era una regola, perché Baudo non poteva prendere neanche una "stecca"? Prima di cominciare l'ultimo suo Festival, aveva dichiarato: "Finalmente quest'anno, ascolteremo canzoni che si possono cantare in bagno". Profetico.

Infatti, abbiamo sentito le solite stimolanti canzoni. Per il resto, il consueto film già visto. Team affiatato alla conduzione – Baudo, Chiambretti, la mora e la bionda – in omaggio al motto "squadra che vince non si cambia". Al che, in molti abbiamo pensato: squadra sempre uguale ha rotto i coglioni!

di Alberto Patrucco

La Tradizione, prima di tutto.

LA VALLETTA BIONDA E LA VALLETTA MORA